

Vivere la pienezza della carità cristiana in una comunità evangelica di vita (cf. Cost. 25).

Testimonianza *ad intra*: l'individuo per la comunità e la comunità per l'individuo.

La riflessione teologica, che si è espressa nei documenti ecclesiali e si è manifestata nella sensibilità del credente circa la vita consacrata, soprattutto dopo il Vaticano II, insiste sulla centralità della fraternità evangelica come segno essenziale della consacrazione religiosa.

Essendo consapevoli di questa realtà e della necessaria ricerca nella quale è inserita la vita consacrata, nonché la stessa comunità cristiana, la mia riflessione segnerà alcuni elementi che si riferiscono alla dimensione fraterna e comunionale che caratterizzano l'esistenza cristiana e in particolare la vita consacrata passionista. Lo farò mediante alcuni documenti ecclesiali e della Congregazione, sperando di riuscire a presentare alcune linee guida che permettano di interpretare la relazione individuo-comunità e che possano arricchire la dimensione fraterna della nostra vocazione.

**0. L'esistenza passionista: comunità convocata per il Memoriale della Passione di Gesù
Cristo**

- Vocazione a “riunire compagni”, “secondo lo stile degli apostoli”.
- “Testamento spirituale”.
- Memoria e Memoriale della Passione come realizzazione dell' “Io Comunitario”
- Individuo/Comunità. “Imago Trinitatis”. Nostro momento storico.

**1. La dimensione comunitaria nelle Costituzioni. Il linguaggio del “noi” come peculiarità
delle nostre Costituzioni**

- Vita Comunitaria. Comunità orante. Comunità apostolica.

**2. L'esortazione apostolica post-sinodale Vita consecrata (25 marzo 1996) presenta, al
capitolo secondo, la vita consacrata come signum fraternitas, imago trinitas.**

- Numeri 41 e 42: Mantenere viva nella Chiesa l'esigenza della fraternità come confessione trinitaria; prima di essere strumento per una determinata missione, è spazio teologale

3. Documento La vita fraterna in comunità: "Congregavit nos in unum Christi amor" della CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA (2 febbraio 1994)

- Rivalutazione della vita fraterna mediante nuove proposte ecclesiologicalhe
 - a. La comunità religiosa *come dono*: prima d'essere un progetto umano, la vita fraterna in comune fa parte del progetto di Dio, che vuole comunicare la sua vita di comunione.
 - b. La comunità religiosa *come luogo ove si diventa fratelli*: i percorsi più adeguati per costruire la fraternità cristiana da parte della comunità religiosa.
 - c. c) La comunità religiosa *come luogo e soggetto della missione*: le scelte concrete che la comunità religiosa è chiamata a compiere nelle diverse situazioni e i criteri di discernimento.
 - d. Per introdurci nel mistero della comunione e della fraternità, come pure prima di intraprendere il difficile discernimento necessario per un rinnovato splendore evangelico delle nostre comunità, è necessario invocare umilmente lo Spirito Santo perchè compia quanto Lui solo può compiere: "Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne... Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio" (Ez 36,26-28).

4. Il 46° Capitolo Generale del 2016, il XV Sinodo e il Magistero del Superiore Generale

- Questo Capitolo ha indicato tra le priorità: 1. La testimonianza carismatica della comunità passionista, il XV Sinodo della Congregazione celebrato nell'ottobre 2015 ha avuto come lemma *Vita passionista: chiamata alla santità in comunità per l'Evangelizzazione*. Qualche mese prima, il 18 febbraio 2015, padre Joaquin Rego ha inviato una lettera circolare "Sulla vita comunitaria".

5. Considerazioni conclusive

Padre José Luis Quintero cp